



LITTLE BOHEMIA SHOOTOUT

Riportata alla ribalta dall'ormai famoso film "Nemico Pubblico" con Johnny Depp, la leggendaria sparatoria avvenuta al Little Bohemia Lodge (www.littlebohemiалodge.com) di Manitowish Waters (WI) il 22 aprile 1934, in realtà è stata decisamente meno scenografica rispetto alla versione visibile nel film di Mann e, soprattutto, durante tutta la durata dell'azione le automobili hanno giocato un ruolo fondamentale, sia per i gangster sia per l'FBI. Dopo che alcuni membri della banda vengono riconosciuti direttamente dai proprietari dello stabile (Mr. e Mrs. Wanatka), la voce della presenza di Dillinger a Little Bohemia si sparge a livello familiare e Henry Voss, un parente stretto dei Wanatka, decide di contattare telefonicamente l'autorità competente in Chicago (Mr. Laubenheimer) che, prontamente, gira il tutto all'agente Melvin Purvis, responsabile della task force speciale, esclusivamente impegnata nella ricerca e cattura di John Dillinger. Purvis non perde tempo e fa preparare subito due aerei che, da Chicago, trasportano 11 agenti federali a Rhinelander (nei pressi di Manitowish Waters), mentre 4 altri agenti partono in macchina. Alle 19.30 di domenica 22 aprile 1934 i 15 agenti federali, a bordo di 5 vetture, lasciano Rhinelander alla volta di Little Bohemia Lodge. Durante il viaggio, compiuto su strade sconnesse di campagna, un'auto si rompe, costringendo i passeggeri a dividersi nelle altre vet-



ture, rimanendo in piedi sulle pedane esterne per mancanza di posti in abitacolo, nonostante il freddo fosse particolarmente pungente. Giunto a circa 2 miglia dall'obiettivo, il convoglio si ferma e procede allo spegnimento di tutte le luci, imboccando il viale alberato del Little Bohemia Lodge in totale oscurità. Non appena le auto dei federali sono sul posto, i due cani del proprietario cominciano ad abbaiare, attirando l'attenzione di alcune persone ferme all'esterno della costruzione. Tre di queste, noncuranti della situazione, poiché potenzialmente ubriache, decidono di rientrare a casa salendo a bordo della loro Chevrolet coupe del 1933 (non una 4 doors del '32 come visto nel film!) e, partendo con la radio a tutto volume, non sentono l'alt intimato a gran voce da Mr. Purvis e i suoi uomini che quindi, pensando di avere a che fare con una parte della banda di Dillinger, aprono il fuo-





co sull'auto ferendo John Hoffmann (un benzinaio) e John Morris (un lavoratore presso il distaccamento locale del Civilian Conservation Corp) e uccidendo tragicamente Eugene Boisenau. Udendo il crepitio delle armi automatiche, i componenti della banda decidono in prima battuta di rispondere al fuoco dal primo piano del resort, ma successivamente preferiscono darsi alla fuga dal retro della costruzione, approfittando della copertura di un terrapieno ancora sconosciuto ai federali. Mentre alcuni componenti della banda scappano a piedi dal retro (Dillinger compreso), altri cercano di svignarsela raggiungendo le proprie auto, precedentemente occultate di fianco al resort. Giunti ai mezzi (una Buick coupe e una Ford sedan) i malviventi si rendono però conto che i federali hanno manomesso le vetture, e allora decidono di rubare una Packard sedan blu targata Wisconsin 3111. Nel mentre Dillinger, Homer Van Meter e John "Red" Hamilton riescono a raggiungere il Mitchell's rest lake Resort dove, con la seguente esplicita affermazione: "... I am Dillinger and the Government is after me...", domandano "gentilmente" al signor Mitchell se avesse un'auto da prestargli. Mr. Mitchell gli indica la propria vettura che però, essendo una Ford Model T, viene prontamente scartata dai gangster (in quanto troppo obsoleta per la fuga), che adocchiano invece la Ford coupe '30 (recensita a pagina 8 di questo numero) di Robert Johnson, il vicino di Mit-

chell. Mr. Johnson viene quindi "gentilmente invitato" a trasportare i tre malviventi (due in abitacolo e uno seduto nel rumble seat) per circa cinquanta miglia, dopodichè Dillinger fa scendere Johnson ringraziandolo per l'auto, spiegandogli dove avrebbe potuto ritrovarla e regalandogli 7 dollari. Mentre Dillinger, Van Meter e "Red" Hamilton sono ormai quindi praticamente al sicuro, George "Baby Face" Nelson lotta ancora per la fuga e, non appena intercetta una vettura (una Ford Sedan occupata da Koerner e Wanatka), intima l'alti, costringendo i due uomini a caricarlo a bordo e fuggire il più veloce possibile. In fase di partenza, la sedan viene però affiancata sulla destra da una Ford coupe nera del 1934 targata Wisconsin 166529 e occupata dagli agenti speciali Baum e Newman in compagnia di Mr. Christensen. Alla vista della legge, Nelson scende immediatamente dalla sedan e apre il fuoco all'interno della coupé mirando deliberatamente alla testa dei passeggeri: l'agente Baum muore sul colpo, mentre gli altri due occupanti, feriti, riescono comunque a sopravvivere. "Baby Face" Nelson approfitta poi della coupé per dileguarsi nella notte. Con due morti, innumerevoli feriti e un'ingente quantità di auto crivellate, termina così la leggendaria fuga di Dillinger e dei suoi scagnozzi in grado, ancora una volta, di spuntarla sul braccio della legge che comunque, di lì a poco, metterà a segno la propria conclusiva rivincita.

